Giuseppa Zanichelli

Giuseppa Zanichelli, dopo aver conseguito la Laurea in Lettere Classiche presso la Università degli Studi di Bologna, il Diploma della Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte Medievale e Moderna presso la Università degli Studi di Parma e il diploma di Dottorato in Storia dell'arte medievale, nel I ciclo bandito dalle Università di Firenze-Parma-Roma, ha iniziato la carriera accademica come ricercatrice in Storia dell'arte medievale presso la Università degli Studi di Parma, diventando poi professore associato presso lo stesso Ateneo nel 1998; ha tenuto corsi di Storia dell'Arte Medievale, Storia della Miniatura e Storia dell'Arte Bizantina presso il Corso di Laurea in Beni Culturali e la Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte. Nell'anno accademico 2007/2008 è diventata professore straordinario di Storia dell'Arte Medievale presso la Università degli Studi di Salerno, conseguendo l'ordinariato nell'anno accademico 2010/2011. È in quiescenza dal 1° novembre del 2019.

L'attività di ricerca, in relazione alla quale attualmente RI OPAC segnala 134 pubblicazioni, in un primo tempo orientata verso il primo Rinascimento, si è successivamente rivolta al settore medievale, con particolare attenzione ai problemi di architettura e scultura nord-italiani tra XI e XIII secolo, con partecipazione a mostre organizzate dall'Istituto di Storia dell'arte dell'Università di Parma, sotto la direzione del prof. Arturo Carlo Quintavalle, come *Romanico Padano: Strada Città Ecclesia* (Parma 1977-1978) e *Benedetto Antelami* (Parma 1990), e convegni, come *Nicolò e l'arte del suo tempo* (Ferrara nel 1981) e *I Francescani in Emilia* (Piacenza 1984), ambedue a cura di Angiola Maria Romanini. A partire dalla pubblicazione dei codici dello *scriptorium* di San Benedetto al Polirone, tesi di Dottorato pubblicata nel catalogo della mostra *Wiligelmo e Matilde: l'officina romanica* (Mantova 1991), gli interessi si sono rivolti prevalentemente allo studio dei codici miniati, dapprima alla produzione parmense, con la individuazione di oltre 50 manoscritti, in gran parte inediti, prodotti in vari *scriptoria* della città emiliana; di questo è stato dato conto in due monografie, *Luminatum et ligatum fuit de manu mea* (Parma 1994) e *I conti e il minio: codici miniati dei Rossi 1325-1480* (Parma 1996). Ulteriori ricerche, pubblicate in una lunga serie di articoli, sono alla base dei due saggi contenuti nel volume 19 della Storia di Parma, curato da Arturo Carlo Quintavalle e edito dalla MUP dell'Università di Parma nel 2019. Sono stati effettuati inoltre studi su altri centri italiani, quali Pavia, Bologna, Mantova, Reggio Emilia, Piacenza, Genova, Casale Monferrato; queste ricerche hanno portato alla collaborazione con esposizioni, quali *Miniatura a Ferrara dal tempo di Cosmè Tura all'eredità di Ercole de' Roberti* (Ferrara, Palazzo Schifanoia1 marzo – 31 maggio 1998), *Il Gotico a Piacenza* (Piacenza, Palazzo Gotico 21 marzo-28 giugno 1998), *Calligrafia di Dio: la miniatura celebra la Parola* (Abbazia di Praglia 17 aprile – 17 luglio1999), *Tesori di una biblioteca Francescana* (Carpi, Palazzo dei Pio 15 aprile – 11 giugno 2000), *Il Medioevo delle cattedrali. Chiese e Impero: la lotta delle immagini (secoli XI e XII)* (Parma, Salone delle Scuderie in Pilotta 9 aprile – 16 luglio 2006), *L'Abbazia di Matilde. Arte e storia di un grande monastero dell'Europa Benedettina [1007-2007]*(San Benedetto Po, 31 agosto 2008 – 11 gennaio 2009), *Matilde e il tesoro di Canossa tra castelli, monasteri e città* (Reggio Emilia, Palazzo Magnani 31 agosto 2008 – 11 gennaio 2009); *Cluny, onze siècles de rayonnement 910-2010* (Cluny 2010). Queste ricerche, condotte presso le maggiori biblioteche italiane e straniere, sono state inoltre pubblicate sia come articoli di riviste sia

come contributi in atti di convegni, quali *Die Katalogisierung mittelalterlicher Handschriften in internationaler Perspektive*. Internationale Kolloquium, 24.-26. Oktober 2005, Bayerisches Hauptstaatsarchiv München, con una relazione dal titolo: *The rôle of stylistic analysis in the cataloguing of the illuminated codex: a problem of method* e *Gothic-Art & Thought in the Middle Ages*: A Conference in Honor of Willibald Sauerländer, Princeton University 19-20 March 2009, con relazione dal titolo: *The Historiography of Italian Gothic Manuscripts; Dalla res publica al Comune. Uomini, Istituzioni, pietre dal XII al XIII secolo*, Mantova 2015, a cura di A. Calzona, G.M. Cantarella, Verona, Scripta 2016, pp. 11-27, con relazione dal titolo *Res publica in miniature: codici di lusso della società comunale.* Recentemente le ricerche si sono estese ai codici prodotti nell'Italia meridionale, con particolare attenzione all'abbazia di Cava de' Tirreni e alla Napoli angioina con i contributi. *Le origini dello* scriptorium *di Cava*, negli atti del Convegno *Riforma della Chiesa, esperienze monastiche e poteri locali. La Badia di Cava e le sue dipendenze nel Mezzogiorno nei secoli XI e XII*, di cui è stata curatrice insieme a Maria Galante e Giovanni Vitolo (2014), e *La rappresentazione delle virtù a Napoli nell'età di Boccaccio*, nel Convegno *Boccaccio Angioino* (2014); *La trasformazione del libro di lusso fra XII e XIII secolo*, nel convegno di Todi Scriptoria *e biblioteche ne Basso Medioevo* (2014).

Le ricerche della tesi di Dottorato sono state ampliate nel corso degli anni e, in collaborazione con Corrado Corradini e Paolo Golinelli, hanno portato alla pubblicazione del *Catalogo dei manoscritti polironiani*, edito dalla Casa Editrice Patron di Bologna, di cui sono usciti nel 1998 il Volume I, nel 2010 il volume II e nel 2019 il volume III e ultimo. Da queste ricerche è nata anche la relazione *Donne e libri al tempo di Matilde*, tenuta al XXI Congresso internazionale sull'alto medioevo *Matilde di Canossa e il Suo tempo* (2015).

Un particolare filone di ricerca è stato costituito dai manoscritti ebraici miniati, il cui studio ha portato in particolare alla pubblicazione di un cospicuo gruppo di manoscritti prodotti a Roma attorno al 1300 e in parte conservati alla Biblioteca Palatina di Parma: saggi su questo argomento sono stati pubblicati negli atti del convegno *Medioevo: i modelli* (Parma 1998) e nei cataloghi della mostra *Bonifacio VIII e il suo tempo – anno 1300 il primo giubileo* (Roma, Palazzo Venezia, 2000) e *Images of Salvation* (Toronto, Royal Ontario Museum, 2002). Le indagini sui codici ebraici hanno inoltre determinato un interesse per i manoscritti tardo-antichi ed alto medievali, struttura primaria della progettazione dell'immaginario verbale e visuale che impronta la cultura medioevale e che assume un ruolo di assoluta importanza nella interazione fra le civiltà mediterranee e quelle centro-settentrionali europee: questi studi sono alla base di un altro nucleo di saggi, della mostra *La sapienza degli angeli*, organizzata da Giuseppa Zanichlli a Nonantola nel 2003 e della partecipazione al Progetto pilota *Deir el Ahmar, Deir anba Bishoi* "Convento rosso", diretto dalla prof. Silvana Casartelli Novelli (Università di Roma Tre 2004). Nell'ambito di questo programma si colloca la ricerca sulla visualizzazione del sacro in rapporto all'interazione tra testo e immagine nei codici cristiani in area copta e siriaco-palestinese, ricerca condotta presso centri di alta specializzazione scientifica, come il Warburg Institute di Londra, la Boldeian Library di Oxford e la Pierpont Morgan Library di New York. In questo contesto si pone anche la collaborazione col *Progetto Durrës*, nato dall'accordo bilaterale tra l'Università di Parma e l'Università di Durazzo (Albania) per la catalogazione dei Beni Culturali.

Un ulteriore ambito di indagine è rappresentato dal problema della committenza medievale: in questo settore si segnalano la partecipazione al *10th International Colloquium of the IRC for Late Antiquity and Middle Ages*: 10th International Colloquium

of the IRC for Late Antiquity and Middle Ages, tenutosi a Parenzo, 29 maggio – 1 giugno, dal titolo *Prikazivanje Smrti od Kasne Antike do Gotike / La réprésentation de la mort de l'antiquité tardive à la fin du Moyen Âge*, Centro di Studi Medievali a Montona e dalla Università di Zagabria, con relazione dal titolo *L'immagine della morte nei codici liturgici altomedievali* e il contributo *El Codex Miniatura i els Seus Lectors en els Segles XII i XIII*, in *Viure a Palau a l'Edat Mitjana. Segles XII-XIV*, Exposició 16 juliol – 19 setembre 2004, Fundació Caixa de Girona 2004, pp. 167-182 (pubblicato in francese e in castigliano : *Le Codex Miniature et ses Lecteurs en XII^e^-XIII^e^ siècles*, in *Vivre au palais à Montpellier et en Languedoc au Moyen Âge: XII^e^-XV^e^ siècles*, Musée Languedocien 22 octobre 2004-15 mars 2005, Société archéologique de Montpellier 2004, pp. 175-190 ; *El Códice Miniatura y sus Lectores en lo Siglos XII y XIII*, in *Vivir en Palacio en la edad media: siglos XII-XV*, Torreón de Lozoya, 23 de marzo-22 de mayo 2005, Caja de Segovia 2005, pp. 175-190). L'argomento è stato approfondito nella relazione *Between Byzantium and Europe: problems of Iconography and Style in the image production in Northern Italy*, tenuta al Convegno: *Mediaeval Book Centers: local tradition and inter-regional connections*, State Institute for Art Studies, Moscow 5-7 September 2005. A questo ambito attiene anche l'intervento *Sasanian models in medieval Italy: historiographic debate and recent research*, presentato al *Forum Kunstgeschichte Italiens*, Dritte Arbeitstagung 2012, München, 2.-4. April 2012; nella relazione al Convegno internazionale organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Barcellona, 20-22 maggio 2015, dal titolo *Incroci danteschi: il ms. Parm. 3285 della Biblioteca Palatina di Parma*, pubblicata negli Atti *Dante visualizzato*; I, *Il XIV secolo*, Firenze 2017, pp. 207-218; *Mittelalterliche Marienikonographie zwischen Orient und Okzident*, in *Die Bibeln und die Frauen. Eine exegetisch-kulturgeschichtliche Enzyklopädie*, 6/1, Stuttgert 2019, pp. 154-181; *The Reception of Ovidius moralizatus in Northern Italy in the Late Middle Ages*, in *After Ovid. The Reception of Ovid in Litterature and Iconography*, edited by F.E. Consolino, Turnhout, Brepols 2022, pp. 189-212. Inoltre nel 2016 è stata curatrices, insieme a Alessandra Perriccioli Saggese e Teresa D'Urso, del volume *Il libro miniato e il suo committente.*

Ha curato alcune edizioni facsimilari di codici di importante interesse storico, tra i quali si segnala il ms. Parm. 1650 della Biblioteca Palatina di Parma: Ildefonso da Toledo, *De virginitate Mariae*, Modena, Il Bulino 2010.

Gli ultimi anni sono stati dedicati principalmente a ricerche sul territorio salernitano, con la pubblicazione di saggi su diversi aspetti della cultura medievale, fra I quali si segnalano: *L'abside della cattedrale di Salerno: alcune considerazioni*, in *Medioevo letto, riletto, scavato, rivalutato. Studi in onore di Paolo Peduto*, Firenze, All'Insegna del Giglio 2012, pp. 235-254; *Le strategie della committenza salernitana nel Medioevo*, in Cum magna sublimitate. *Arte e committenza a Salerno nel Medioevo*, a cura di Giuseppa Z. Zanichelli e Maddalena Vaccaro, Spoleto, CISAM 2017, pp. 1-18; *Rilievi salernitani dell'ultima età longobarda fra Oriente e Occidente*, in Multa per aequora. *Il polisemico significato della moderna ricerca archeologica. Omaggio a Sara Santoro*, a cura di Marco Cavalieri e Cristina Boschetti, Louvain, Presses Universitaires de Louvain 2018, pp. 711-730;; *I più antichi testimoni decorate del Chronicon di Romualdo Guarna e lo scriptorium della cattedrale di Salerno*, in Ingenita curiositas. *Studi sull'Italia medievale per Giovanni Vitolo*, Battipaglia, Laveglia Carlone 2018, pp. 889-906; *Sulle tracce di un pluteo campano già negli Stati Uniti: autentico o falso?*, in Inedita medievalia: *Scritti in*

onore di Francesco Aceto, a cura di F. Caglioti e V. Lucherini, Roma Viella 2019, pp. 371-375; *Nei giorni del principe Guaimario: imago Urbis di Salerno all'inizio del secondo millennio*, in Opulenta Salernum: *una città tra mito e storia*. Roma, Herder 2020, pp. 157-166; *De toutes pars sonne le nom de Guaymere: cultura figurative a Salerno all'inizio del secondo millennio*, in «Arte medieval», 11 2021, pp. 9-26; *Monogramma e imagine in area "beneventana": il "Vere dignum"*, in Domus sapienter staurata. *Scritti di storia dell'arte per Marina Righetti*, Cinisello Balsamo, Silvana 2021, pp. 632-641.

Tra le più recenti pubblicazioni basterà citare tre monografie: *I codici miniati del Museo Diocesano "San Matteo" di Salerno*, Battipaglia, Laveglia 2019; *Jste liber est: da Polirone alla Teresiana*, Mantova, Biblioteca Teresiana 2020; *I corali miniati di San Giovanni Evangelista a Parma*, Parma, MUP 2021.

Dal 1997 al 2002 ha fatto parte del Consiglio Direttivo dell'AISAME, Associazione Italiana degli Storici dell'Arte Medievale; è inoltre membro dell'ICMA, International Center of Medieval Art, della Italian Art Society, della Medieval Academy of America e della Societé Nationale des Antiquaires de France, È membro del comitato scientifico della Società Internazionale di Storia della Miniatura e di quello della "Rivista di Storia della Miniatura" (Classifica Nazionale: Classe A), per la quale è responsabile del settore delle recensioni.